

INSTRUMENT

24.01.2026 – 19.04.2026

Inaugurazione sabato 24 gennaio 2026 | 15.00 – 18.00

Sabato 24 gennaio ore 17.00 e domenica 25 gennaio

ore 11.00 performance musicale di Chiara Saccone in

presenza di Zhanna Kadyrova

GALLERIA CONTINUA è lieta di presentare *Instrument*, una mostra di Zhanna Kadyrova, artista ucraina il cui lavoro esplora i temi della speranza e della resistenza in un intreccio di tempo, di spazio e di Storia. Messaggera di un'arte che parla del presente, Kadyrova indaga la propria esperienza personale facendosi testimone della guerra e della vita quotidiana in Ucraina, invitandoci ad una riflessione sull'umanità.

Affermata nel panorama artistico internazionale, nel 2025 riceve il Premio Nazionale Taras Shevchenko dell'Ucraina per le arti visive e, sempre nello stesso anno, vince l'Her Art Prize per artiste internazionali. Con la mostra *Security Guarantees*, l'artista rappresenterà l'Ucraina nel Padiglione nazionale alla 61ma Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia.

Kadyrova trasla sul piano artistico l'ordinarietà che si trova costretta a vivere e a subire, mostrando la forza che può nascere dall'orrore. L'arte è il mezzo tramite il quale può trasmettere la sua esperienza personale, farsi sentire e contribuire al bene comune. *Vedo che ogni gesto artistico ci rende visibili e fa sì che le nostre voci vengano ascoltate*, afferma l'artista.

Costretta a lasciare la sua casa e il suo studio a Kiev dopo l'invasione russa del 24 febbraio 2022, Zhanna Kadyrova si stabilisce in un piccolo villaggio nei Carpazi, una zona montuosa priva di qualsiasi infrastruttura. Nel nuovo contesto, senza

strumenti di lavoro e materiali tradizionali, inizia a osservare il paesaggio locale e in particolare i fiumi di montagna, i cui ciottoli levigati le ricordano per forma e dimensione i tradizionali *palianytsia*, grandi pagnotte di pane di frumento tipiche dell'Ucraina. Da questa constatazione nasce il progetto *Palianytsia*. Questa parola ha assunto un nuovo valore all'inizio della guerra: gli occupanti russi non riescono a pronunciarla correttamente, per questo motivo il termine è diventato presto uno *shibboleth*, un modo di distinguere gli amici dai nemici. L'associazione tra le due forme, porta l'artista a proporre delle tavole imbandite in cui i sassi, alcuni dei quali tagliati come per essere a disposizione dei commensali, suggeriscono un senso di abbondanza e di condivisione. *Palianytsia* è un progetto umanitario a sostegno degli artisti impegnati nella difesa del territorio ucraino. Tutti i fondi raccolti vengono devoluti dall'artista per le necessità urgenti al fronte - in tre anni di attività, sono stati donati oltre 550.000 euro.

Instrument, l'installazione al centro di questa personale, è un'organo suonabile espressione dell'analogia formale tra uno strumento musicale e i resti di missili lanciati dall'esercito russo sul territorio ucraino, lacerati dalla forza dell'esplosione. Commissionato dal Pinchuk Art Centre di Kiev nel 2024, è stato presentato per la prima volta alla mostra *From Ukraine: Dare to Dream*, evento collaterale della 60ma Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia (2024). Successivamente all'anteprima

veneziana, l'opera è stata trasferita e installata nell'edificio della stazione ferroviaria di Leopoli, trasformando uno spazio di transito quotidiano in un luogo di incontro culturale e sociale. Qui, per quasi un anno – fino all'estate 2025 – Kadyrova ha organizzato performance tetrali e un programma pubblico di concerti con musicisti ucraini e internazionali, che hanno suonato e dato vita all'opera con la propria scelta musicale. Altre attività sociali, compreso un progetto per veterani di guerra, hanno arricchito il programma gratuito e rivolto all'intera comunità, intorno all'opera *Instrument*. Le registrazioni dei concerti confluiscono ora in un nuovo video a cura dell'artista, che verrà presentato in occasione di questa mostra.

Presentata a San Gimignano con la performance della musicista Chiara Saccone, *Instrument* offre una toccante meditazione sullo spirito incrollabile della cultura in tempo di guerra. In quest'opera, come sostiene l'artista Pavel Sterec – che con Kadyrova ha collaborato alla realizzazione di diversi progetti – *l'arte diviene capace di sovvertire e trasformare i gusci di metallo in simboli di resurrezione e speranza*, mostrando l'importanza di avere il coraggio di lottare e di contrapporsi alle aggressioni. *Instrument* permette di ritagliarsi un momento di ascolto interiore. Apre la possibilità di cullarsi, trovare per un attimo riparo e risvegliare un senso nuovo e più forte di determinazione.

La serie *Behind the Fence* (2014) nasce dall'esperienza diretta dell'artista durante una visita alla penisola di Biryuchyy, sul Mar d'Azov, area che guarda verso la Crimea che fin dal 2014 è stata invasa dall'esercito russo. In queste opere, Kadyrova impiega elementi di vecchie recinzioni sovietiche per creare installazioni che richiamano con forza concetti di separazione, chiusura e violenza. Questa indagine si rinnova e si amplia nell'opera *Souvenir* (2023), in cui conchiglie in plastica vengono trasformate in sculture dotate di spioncini. Qui, frammenti di memoria personale emergono come ricordi fotografici legati all'esperienza dell'artista nel 2014 nell'area di Biryuchyy, luoghi oggi distrutti e preclusi a causa dell'occupazione russa. Presentata nello spazio Torre della galleria, *Souvenir* si configura come una riflessione poetica e intensa sull'inaccessibilità delle terre natali, sulla perdita, e sulla persistenza del vissuto individuale all'interno di un contesto di guerra. Le conchiglie, oggetti di svago e memoria, diventano qui potenti metafore di identità e nostalgia di un territorio non più raggiungibile, ricordando al pubblico non solo ciò che è stato, ma anche ciò che continua a essere negato e

distrutto.

A proposito dell'artista:

Zhanna Kadyrova è nata nel 1981 a Brovary nella regione di Kiev in Ucraina. Attualmente vive e lavora a Kiev. Kadyrova si è affermata a livello nazionale e internazionale, partecipando a biennali, mostre personali e collettive in circa 15 paesi. Nel 2019 ha preso parte alla Biennale di Venezia nella mostra *May You Live In Interesting Times*. Ha partecipato nuovamente alla Biennale con progetti collaterali nel 2022 e nel 2024 e tornerà a rappresentare l'Ucraina nella 61ª edizione. *Palianytsia. Daily Bread* è stata la prima grande retrospettiva dell'artista, tenutasi nel 2023 al Kunstverein di Hannover. Nello stesso anno, la mostra personale *Flying Trajectories* è stata esposta al PinchukArtCentre di Kiev. Tra le mostre personali più recenti di Zhanna Kadyrova, nel 2025, *Avulsion*, presso la Galeria Arsenal di Białystok, in Polonia, nel 2024, *Devil of Comparisons* a Siena, presso Palazzo Chigi Zondadari, e, nello stesso anno, *Unexpected* alla Galerie Rudolfinum di Praga (Repubblica Ceca). Quest'ultima è stata riconosciuta da *Frieze Magazine* come una delle dieci migliori mostre in Europa nel 2024.

A proposito della galleria:

Fondata nel 1990 a San Gimignano, Italia, GALLERIA CONTINUA ha espanso le sue sedi a Pechino, Les Moulins, L'Avana, San Paolo, Roma e Parigi. GALLERIA CONTINUA rappresenta desiderio di continuità tra epoche e la volontà di scrivere una storia attuale. In trentacinque anni di attività, grazie all'impegno profuso nel riqualificare e dar nuova vita a luoghi dimenticati e non convenzionali, la galleria ha sviluppato un'identità forte e inusuale. Collocata all'interno di un ex-cinema teatro degli anni Cinquanta, GALLERIA CONTINUA San Gimignano ha ospitato, negli anni, numerose mostre offrendo agli artisti la possibilità di creare, per questi spazi così particolari e caratterizzati, installazioni site specific memorabili e progetti espositivi ad hoc.

GALLERIA CONTINUA / San Gimignano

Via del Castello 11, 53037 San Gimignano (SI)
+39 0577 943134 | info@galleriacontinua.com
www.galleriacontinua.com
Da lunedì a domenica 10-13 | 14-19

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:

Silvia Pichini, Responsabile Comunicazione
press@galleriacontinua.com
cell. +39 347 45 36 136